

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante codice dei contratti pubblici.**Atto n. 19.****DELIBERAZIONE DI RILIEVI APPROVATA**

La IX Commissione (Trasporti, poste e telecomunicazioni),

esaminato, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, lo schema di decreto legislativo recante Codice dei contratti pubblici, in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78 (Atto n. 19);

rilevato che l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici costituisce uno dei traguardi da conseguire entro il 31 marzo 2023 nell'ambito delle misure di attuazione delle riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) al fine di assicurare la semplificazione del sistema dei contratti pubblici;

considerato che l'articolo 39 disciplina le procedure di programmazione e progettazione delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale, superando il quadro regolatorio dettato dal vigente Codice dei contratti pubblici, basato su due strumenti di pianificazione di carattere generale, il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL) e il Documento pluriennale di pianificazione (DPP), per l'adozione dei quali era assicurato il coinvolgimento del Parlamento; è invece previsto il ritorno al sistema della cosiddetta « Legge obiettivo », basato su singole delibere del Consiglio dei ministri;

rilevato che il Codice dei contratti pubblici dedica alla disciplina dei settori speciali un apposito Libro – il Libro III della Parte I – con l'intento di conferire allo stesso il carattere della completezza e della sostanziale autoconclusività;

sottolineata la necessità di un migliore coordinamento tra le disposizioni del nuovo

codice dei contratti pubblici e le norme del decreto legislativo n. 201 del 2022, di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica; evidenziato inoltre che l'articolo 176, relativo all'oggetto e all'ambito di applicazione dei contratti di concessione, al comma 2 non sembra tener conto delle esclusioni previste dalle direttive europee in materia di concessioni nel settore dei servizi di trasporto, richiamate invece dall'articolo 149;

considerato che nei settori speciali non dovrebbe essere inoltre preclusa la possibilità di ottenere progetti di qualità: le infrastrutture, quali porti, aeroporti e ponti, sono infatti, per loro natura, opere a grande scala che impattano sul territorio in misura estremamente rilevante. Per questo motivo esse devono contribuire a migliorare il paesaggio del nostro Paese; questo risultato può essere perseguito più correttamente e con maggior probabilità di successo attraverso un percorso competitivo di natura progettuale tramite il quale mettere a confronto e valutare diversi approcci e soluzioni;

occorre conseguentemente valorizzare l'istituto del concorso di progettazione di cui all'articolo 46 del nuovo Codice;

richiamata infine in via generale l'esigenza di un complessivo riordino della normativa in materia di affidamento del servizio nel settore del trasporto pubblico locale, caratterizzato da una stratificazione normativa in cui la disciplina dell'Unione europea si interseca con una frammentata disciplina nazionale, attraverso l'adozione di un testo unico che costituisca un quadro

certo di riferimento per gli enti locali e gli operatori del settore,

VALUTA FAVOREVOLMENTE

lo schema di decreto e formula i seguenti rilievi:

a) con riferimento alla nuova disciplina della programmazione delle infrastrutture strategiche e di preminente interesse nazionale dettata dall'articolo 39:

1) si valuti il mantenimento di uno strumento di programmazione di ampio respiro quale il Piano generale dei trasporti e della logistica (PGTL);

2) sia assicurato in ogni caso il coinvolgimento del Parlamento, attraverso il parere delle Commissioni competenti, nell'individuazione delle opere infrastrutturali strategiche e di preminente interesse nazionale;

b) con riferimento al settore dei servizi di trasporto, all'articolo 176, relativo all'oggetto e all'ambito di applicazione dei

contratti di concessione, si valuti l'opportunità di richiamare le specifiche esclusioni previste dal nuovo Codice nei settori speciali, tra cui il settore del trasporto;

c) si valuti l'opportunità di valorizzare l'istituto del concorso di progettazione di cui all'articolo 46 anche in riferimento ai settori speciali;

d) con riferimento al trasporto pubblico locale, come già evidenziato in sede di esame dello schema di decreto di riordino dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, si rileva in via generale l'esigenza di addivenire ad una celere adozione di un apposito testo unico in materia di trasporto pubblico locale, al fine di evitare che, in un settore strategico volto a garantire a tutti i cittadini il diritto alla mobilità, si possa incidere negativamente sulla certezza del diritto in relazione alle modalità di affidamento e di gestione dei servizi e ai relativi obblighi di motivazione, in relazione alla durata dei contratti, nonché in relazione alle modalità di definizione dei costi *standard*.